

IL CASSETTONE LUIGI XVI IN VENETO

a Mirco P. che li tiene tutti

Sulle caratteristiche del mobile Luigi XVI in Veneto influiscono due fattori: la persistenza del gusto barocchetto, che ha segnato profondamente lo stile locale per buona parte del Settecento e la cessione, nel 1797, della regione all'Austria da parte dei francesi, determinando lo sviluppo dello stile secondo caratteri che persisteranno quasi ininterrottamente fino alla Restaurazione.

Di Andrea Bardelli

Come si può immaginare, la produzione veneta anche in epoca neoclassica è piuttosto abbondante per la presenza di numerose botteghe sorte nell'epoca d'oro dell'arredo veneziano che è la metà circa del Settecento. Noi tratteremo preferibilmente quei mobili che presentano caratteri peculiari tali da consentirci di identificare, con una certa sicurezza, l'ambito più strettamente locale di provenienza. Tranne alcuni casi, *i cassettoni Luigi XVI veneti non spiccano per originalità*, limitandosi a riproporre in forma squadrata (talvolta, come vedremo, nemmeno troppo) i caratteri decorativi che caratterizzano la produzione antecedente. Nulla di paragonabile, insomma, alla novità rappresentata in Lombardia dal mobile maggiolinesco. In quest'epoca, infatti, il Veneto subisce in qualche caso l'influsso del mobile lombardo, mentre non si verifica mai il contrario. Diciamo subito che per tutti i cassettoni veneti *il legno di struttura è invariabilmente l'abete*, con assi disposte orizzontalmente; è questo un aspetto molto importante che consente di distinguere i mobili veneti da quelli emiliani con i quali, in alcuni casi, possono essere confusi.

Il primo cassettone (foto 1) che esaminiamo è caratterizzato da elementi mossi ravvisabili principalmente nelle gambe lievemente arcuate, nella fronte leggermente convessa e in una bavaglia centinata di raccordo tra le gambe anteriori. Questo modello è in genere a due cassetti e mezzo, dei quali il primo (quello più basso sotto il piano) è sovente sdoppiato come in questo caso. Esistono però anche esemplari con fronte rettilinea e senza bavaglia, con tre cassetti uguali, sia lastronati sia in massello di noce o di ciliegio, secondo un numero piuttosto elevato di combinazioni. In genere, tra quelli in massello prevalgono i modelli più semplici e squadrati.

Una cosa importante da notare è che la presenza di elementi curvi non denota la transizione tra lo stile Luigi XV



